

AREA A**L'INGANNO E LA BEFFA****Collegli,**

sicuramente ricorderete la prima riqualificazione, ove migliaia di noi (molti dei quali oltre i 50 anni di età) affrontarono a Roma, a proprie spese, gli esami orali per il passaggio d'area, con tutte le criticità a suo tempo rilevate anche con riferimento alla diversa valutazione delle tre commissioni.

Il 10 e 11 settembre ancora una volta migliaia di noi (1.661 dipendenti appartenenti all'Area A e 11.031 dipendenti appartenenti all'Area B), si metteranno in movimento da tutta Italia per partecipare a quel viaggio della speranza chiamata "terza riqualificazione", la quale riserva per l'Area A una promozione professionale solo a "76 eletti" (di cui 68 nel profilo di coadiutore) vale a dire una possibilità ogni 25 partecipanti; in parole povere solo 4 fortunati su 100 diventeranno "archivisti", mentre i restanti avranno un futuro ancora da "non riqualificato", e assisteranno all'ulteriore beffa di doppie riqualificazioni.

Collegli,

quante centinaia di voi dell'area A già siete nella quotidianità archivisti, perché impegnati da anni negli archivi senza uno straccio di riconoscimento di mansioni superiori a causa del subdolo utilizzo che l'Amministrazione ha attuato nel tempo nei vostri confronti, anche grazie alla mancata definizione dell'accordo sulle mansioni superiori che avrebbe avuto quantomeno il ruolo di far emergere tutte le situazioni sommerse.

Altro che "fannulloni" come qualche stucchevole personaggio della vita politico-sindacale va cianciando attraverso i mass-media.

Collegli,

ieri ci avevano assicurato che l'Area A era ad esaurimento, oggi la realtà è un'altra, oltre ad essere mantenuta, viene allargata (da 2 posizioni economiche a 3).

Ci avevano detto che non c'erano soldi per una riqualificazione più consistente nei numeri, oggi assumono per legge 650 interinali, "appena entrati nella nostra Amministrazione", lasciando ancora una volta nell'illusione di una impossibile **progressione di carriera** centinaia di collegli, con 20 - 25 anni di servizio.

Ci avevano detto che non c'erano soldi per riqualificare il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, invece **utilizzano** nelle Prefetture 300 militari della Guardia di Finanza per l'inserimento dei dati presso i relativi Uffici Immigrazione. In pratica un lavoro riconducibile ai dipendenti di 4° livello (pos. B1) che poteva essere svolto tranquillamente dai nostri collegli dell'Area A, aumentando i posti a concorso visto l'esubero esistente dell'area (+ 321 unità – dati riscontrabili sul sito internet del Ministero) ed il sott'organico dell'area B (- 3.363 unità – stessa fonte di verifica).

Pertanto, conti alla mano, con lo stipendio di un finanziere si pagano quasi due coadiutori, con una produzione in termini di rendimento sicuramente doppia, restituendo al contempo i militari ai propri compiti d'istituto, cioè alla lotta all'evasione fiscale.

Collegli, è venuto il momento di dire basta, ribadendo con forza i nostri diritti, e cioè

NO A CONDIZIONI DI PRIVILEGIO DEGLI INTERINALI RISPETTO ALL'AREA "A"

CONF.S.N.I.



Unione Nazionale Sindacati Autonomi

Segreteria Nazionale

**NO ALLA PRECARIZZAZIONE DEL LAVORO
NO ALLA GUARDIA DI FINANZA NELLE PREFETTURE
SI ALL'OPPORTUNITA' DI CRESCITA PROFESSIONALE PER TUTTI
A PARTIRE DAL BASSO**

Costruiamo la protesta nei posti di lavoro, uniamo tutte le forme di disagio attraverso una grande mobilitazione, con iniziative sin dal mese di settembre 2007.

UNSA INTERNO